

**PROVINCIA DI BOLOGNA – Comune di Pianoro (loc. Musiano)  
CHIESA DI SAN BARTOLOMEO**



La chiesa e il monastero di San Bartolomeo, in origine appartenenti ad una locale famiglia comitale, sorsero nel secolo X lungo una importante strada di collegamento con la Toscana, con funzione di accoglienza di pellegrini. Le numerose donazioni che si susseguirono nel tempo aumentarono notevolmente i suoi possedimenti, fino a comprendere altre chiese e "hospitoli". Nel 1307 l'abate di San Bartolomeo, oppostosi al vescovo di Bologna Umberto, fu scomunicato e il monastero benedettino fu quindi annesso all'Abbazia di Santo Stefano di Bologna. Nel 1475 il complesso subì una serie di ristrutturazioni e nel 1493 qui e a Santo Stefano subentrarono i Celestini, che a Musiano rimasero fino al 1652. Nel 1738 le due abbazie furono date in enfiteusi dal pontefice Clemente XII al Senato bolognese e alcuni anni dopo la chiesa di Musiano assunse un aspetto decisamente barocco a causa di un restauro non completato a causa della soppressione napoleonica. I bombardamenti del 1944 distrussero del tutto il campanile, riportato a forme romaniche all'inizio del XX secolo, ma portarono anche alla luce alcuni dettagli della struttura originale del X secolo: parti dei muri perimetrici, alcuni pilastri polistili, l'abside di destra e la fondazione dell'abside maggiore.

Sulla base di questi presupposti architettonici nel 1958 la chiesa fu riportata allo stile protoromanico perduto nel corso dei secoli. Nel restauro si decise tuttavia di lasciare la facciata al suo aspetto quattrocentesco, tripartita da paraste, con due finestre ad arco acuto corrispondenti alle navate minori e un arco cieco in laterizio sovrastante l'architrave del portone.

Secondo l'opinione di Luigi Fantini, la chiesa, con i suoi 40 metri di lunghezza, è una delle più grandi chiese protoromaniche del bolognese.